COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

SETTORE TECNICO

CAPITOLATO TECNICO

FORNITURA E INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE CUCINE

Manutenzione straordinaria dei prospetti, adeguamento impianti tecnologici e acquisto arredi ed attrezzature dell'immobile destinato ad asilo nido comunale

Progetto denominato "Il nuovo volto… del Nido"

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto si inserisce nell'ambito del progetto esecutivo avente ad oggetto "*manutenzione straordinaria dei prospetti, adeguamento impianti tecnologici e acquisto arredi ed attrezzature dell'immobile destinato ad asilo nido*" e riguarda la fornitura di alcune attrezzature necessarie per il buon funzionamento della cucina dell'asilo stesso:

G. **Tavolo armadio caldo ventilato**, delle dimensioni di circa 1200x700x900 costruito interamente in acciaio con struttura interna saldata in acciaio. Piano di lavoro, alto 50 mm, in acciaio AISI 304 o equipollente, spesso 1mm, con incorporato un materiale fonoassorbente e con angoli arrotondati. Le porte scorrevoli dovranno essere anch'esse fonoassorbenti. Il pannello di base in acciaio AISI 304 o equipollente e ripiano intermedio ad altezza regolabile, dotata di piedini ad altezza regolabile (-10/+60mm). La struttura dovrà garantire un flusso d'aria calda per una perfetta uniformità di cottura, flussi d'aria sotto il ripiano intermedio e attraverso tutto il vano. Termostato con display digitale per selezionare la temperatura interna (50°C-70°C).

H. **Top piastra a gas (o GPL)**, delle dimensioni di circa 800x930x250 mm, in acciaio inox con finiture a vista scotch brite. Piano di lavoro in acciaio inox stampato in un unico pezzo (spessore min. 2 mm). La superficie di cottura deve essere per 2/3 liscia e per 1/3 rigata al cromo. Il top deve essere provvisto di un sistema di raccolta grassi (cassetto rimovibile, foro di uscita, o similari) e protetto lateralmente da bordi a taglio laser ad angolo retto. I bruciatori potenziati da 20 kw con valvola termostatica e fiamma stabilizzata. Il montaggio del top è previsto su una base neutra aperta, interamente in acciaio inox, delle dimensioni di circa 800x773x600, frontalmente chiusa con due portine scorrevoli; la base è fornita con un'altezza piedini di 150 mm regolabile.

I. **Lavastoviglie** delle dimensioni di circa 600x610x820 (alimentazione 230 V e potenza elettrica 3,65 kW), esternamente interamente in acciaio AISI 304 o equipollente. Capacità oraria: 540 piatti/30 cesti mm 500 x 500. Lo sportello di apertura dovrà essere a doppia parete. Bracci e ugelli di lavaggio in polipropilene, facilmente rimovibili. Dovrà essere predisposta per 2 cicli di lavaggio (120/180 secondi), di un ciclo di auto-pulizia e dell'*avvio soft* della pompa di lavaggio (per evitare la rottura accidentale di piatti/bicchieri). Il sistema di lavaggio sarà del tipo con bracci di lavaggio rotanti, pompa di lavaggio ad alta prestazione e vasca capiente. Boiler a pressione (2,8 kW), con 5,8 litri di capacità per ciclo di risciacquo acqua calda (80-90°C). Boiler con saldatura in 304 per la protezione dalla corrosione. Pannello di controllo elettronico con display temperatura. Morsettiera esterna protetta da un box in plastica trasparente resistente all'acqua. Fornita di: dosatore di brillantante, n. 1 cesto piatti e n. 1 contenitore portaposate. La macchina dovrà inoltre essere predisposta per il collegamento in utenza a un dosatore esterno di detergente.

J. **Lavatrice** libera installazione e carica frontale; con capacità di carico di 12 Kg; classe consumo energetico A+++; classe energetica di lavaggio A; classe energetica di centrifuga A; velocità di centrifuga 1400

g/min; rumorosità di lavaggio (< 55 dB), rumorosità di centrifuga (< 75 dB); cestello in acciaio inox e protezione per bambini.

K. **Cuocipasta** delle dimensioni di circa 800x930x850 in acciaio inox con finitura Scotch Brite o similare. Il piano di lavoro dovrà essere in acciaio inox in 20/10, con bordi laterali a taglio laser ad angolo retto per una perfetta giunzione con altre unità. I piedini, anch'essi in acciaio inox, dovranno essere regolabili in altezza. Dotato di bruciatore altamente efficiente da 32 kW, per uso con gas naturale o GPL. È previsto un sistema per la rimozione costante degli amidi durante il processo di cottura. La vasca stampata è da 40 litri in acciaio inox AISI 316-L o equipollente, per la protezione contro la corrosione. Nel pannello di controllo è previsto un rubinetto gas per accensione piezoelettrica. È altresì previsto un termostato di sicurezza che impedisce alla macchina di funzionare in mancanza di acqua nella vasca. Sono compresi inoltre n. 3 cestelli da 1/3 e n. 2 cestelli da 1/2.

Cod.	DESCRIZIONE	n.	PREZZO	I.V.A.	TOTALE
G	TAVOLO ARMADIO CALDO VENTILATO	1	€ 1.380,00	€ 303,60	€ 1.683,60
H	TOP PIASTRA A GAS	1	€ 3.910,00	€ 860,20	€ 4.770,20
I	LAVASTOVIGLIE	1	€ 1.770,00	€ 389,40	€ 2.159,40
J	LAVATRICE	1	€ 900,00	€ 198,00	€ 1.098,00
K	CUOCIPASTA	1	€ 3.925,00	€ 863,50	€ 4.788,50
TOTALE COMPLESSIVO			*€ 11.885,00*	*€ 2.614,70*	**€ 14.499,70**

La ditta, con l'ausilio del proprio personale, avrà altresì l'onere di consegnare tutte le attrezzature, come sopra descritte, presso i locali dell'asilo nido comunale e provvedere al loro montaggio secondo le indicazioni che gli verranno fornite, per provvedere, quindi, alla verifica del buon funzionamento delle attrezzature fornite.

ART. 2 - IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo per la fornitura delle attrezzature di cui all'art. 1, viene stabilito in € 11.885,00 oltre l'I.V.A. del 22% e quindi per complessivi € 14.499,70.

Il costo della fornitura di cui in oggetto è comprensivo di tutte le spese dirette ed indirette per il personale e di quanto altro necessario per la fornitura delle attrezzature, il trasporto, la consegna presso i locali dell'asilo nido e del montaggio delle stesse; inoltre l'importo si intende remunerativo di tutte le spese, gli oneri e gli obblighi contrattuali attualmente vigenti, previsti nel presente capitolato, compresi gli oneri afferenti al personale utilizzato.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

La fornitura di tutte la attrezzature di cui al presente Capitolato dovrà essere effettuata entro **30** (*trenta*) giorni dalla data in cui il Responsabile del Procedimento avrà ufficialmente comunicato al fornitore la disponibilità dei locali asilo nido, in quanto al loro interno stanno per essere avviati alcuni lavori di manutenzione; resta inteso pertanto che la suddetta fornitura potrà, comunque, essere effettuata soltanto a seguito dell'ultimazione degli predetti lavori edili.

ART. 4 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' espressamente vietato il subappalto del presente servizio.

ART. 5 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

La fornitura oggetto del presente appalto per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato. Se il fornitore sospende o abbandona, anche parzialmente, la fornitura, l'Amministrazione potrà senz'altro sostituirsi a questi per l'esecuzione in danno ed a spese dello stesso. A tal fine l'Amministrazione potrà affidare la fornitura ad altra ditta, ponendo a carico dello stesso i relativi oneri.

Il fornitore, oltre all'osservanza di tutte le leggi e delle norme specifiche del presente capitolato, avrà l'obbligo di fare osservare al proprio personale dipendente tutte le disposizioni conseguenti a leggi e regolamenti sia essi nazionali che Regionali emanati durante il periodo dell'appalto.

ART. 6 - MATERIALI OCCORRENTI

Tutti i mezzi ed i materiali occorrenti per la fornitura delle attrezzature e per il loro montaggio, sono a totale carico della ditta assuntrice e risultano ricomprese nell'importo complessivo dell'appalto. È compreso il trasporto presso i locali dell'asilo nido comunale.

ART. 7 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La fornitura e la corretta istallazione delle attrezzature oggetto del presente appalto, dovrà essere svolta dalla ditta in sinergia col Responsabile del Progetto che impartirà opportune indicazioni in merito al risultato che s'intende perseguire. Pertanto ogni modifica e/o variazione che verranno proposte, dovranno, preventivamente, essere concordate ed approvate dal Responsabile del Progetto.

ART. 8 – FINANZIAMENTO E PAGAMENTI

Le somme necessarie per l'espletamento della suddetta fornitura sono previste nel Quadro Economico del Progetto esecutivo come finanziato dall'Assessorato con proprio DD. n. 2200 del 15.10.2014.

Ai sensi dell' art. 3 della legge 13.8.2010, n. 136 e s.m.i. e del D.L. 12 novembre 2010, n. 187 convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, l'appaltatore è obbligato, pena la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 C.C, a registrare su propri conti correnti dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, effettuandoli esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni riportanti il C.I.G. e il CUP.

Le somme da corrispondere per l'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato, depurate dal ribasso offerto, verranno liquidate alla ditta dietro presentazione di regolare fattura e dell'ottenimento del DURC positivo a carico della stessa.

ART. 8-BIS – CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario della fornitura, dovrà prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113, del Decr. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ed ii.; si applicano le disposizioni previste dall'art. 40, co. 7, del Decr. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ed ii. *(beneficio della riduzione del 50% dell'importo della cauzione e della garanzia fidejussoria per le imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità)*.

L'**esonero della cauzione** è subordinata, ai sensi dell'art. 54, co. 9, del Regio Decreto 827/1924, ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione, pari al **10%** (*dieci per cento*) dell'importo della cauzione non versata (rif. parere AVCP n. 21/2012 ed art. 17 del D.M. n. 200/2000: *"nel caso di esonero dalla prestazione della cauzione, il contraente si obbliga a concedere un miglioramento del prezzo non inferiore al cinque per cento annuo dell'importo della cauzione non versata …"*).

ART. 9 - PERSONALE ADDETTO

L'appaltatore risponderà direttamente e totalmente dei danni a persone e/o cose provocate per colpa o imperizia propria sull'espletamento della fornitura.

L'appaltatore in quanto unico ed esclusivo datore di lavoro del personale impiegato nel servizio è responsabile per qualsiasi azione, pretesa e richiesta avanzata dal personale dell'impresa, in relazione al rapporto di lavoro compresi eventuali infortuni.

ART. 10 - VIGILANZA SULLA FORNITURA

La vigilanza sulla fornitura competerà all'Amministrazione Comunale per tutto il periodo dell'affidamento dell'appalto nei modi ritenuti i più idonei. L'appaltatore è espressamente obbligato a tenere comunque sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da ogni danno diretto ed indiretto che potesse comunque e da chiunque derivare in relazione alla fornitura in oggetto, sollevando ed escludendo l'Amministrazione Comunale ed i suoi dipendenti da qualsiasi azione sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata. L'appaltatore ha l'obbligo di segnalare all'Amministrazione Comunale tutte le circostanze ed i fatti che possono impedire la regolare fornitura delle attrezzature in oggetto ed il loro montaggio.

ART. 11 - SANZIONI

In caso di inosservanza delle disposizioni impartite da questa Amministrazione Comunale, ovvero di cattiva esecuzione della fornitura affidata, verrà applicata, previa contestazione scritta dell'addebito, una penale pecuniaria pari al 2% dell'importo netto contrattuale.

ART. 12 - RISOLUZIONE DELL'AFFIDAMENTO

Senza pregiudizio di ogni altro diritto che possa spettare al Comune, anche per risarcimento danni, si avrà la risoluzione dell'affidamento, senza che l'Appaltatore possa nulla a pretendere per una delle seguenti cause:

- Violazione del divieto del subappalto.

- Gravi irregolarità e deficienze riscontrate, che abbiano arrecato e possano arrecare danno al Comune.
- Violazione dell'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi azione o pretese.
- Mancata ripresa della fornitura in caso di interruzione.
- Mancato rispetto delle condizioni di cui al precedente art. 9.
- Inosservanza del contratto collettivo del lavoro e delle disposizioni in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria nei confronti del lavoratore.

La risoluzione del diritto dell'affidamento avverrà al momento in cui il Comune, accertata la violazione, comunicherà all'appaltatore, con Raccomandata A.R., la volontà di volersi avvalere della risoluzione per i motivi di cui al presente articolo. Resta inteso che basta il verificarsi di una delle ipotesi sopra descritte, per andare alla immediata rescissione dell'affidamento.

ART. 13 - OBBLIGHI DEL PERSONALE

E' fatto obbligo all'appaltatore ed al personale da esso dipendente di segnalare all'Amministrazione tutte le situazioni che impediscano il regolare espletamento della fornitura. Il personale addetto alla fornitura delle attrezzature di cui al presente capitolato e al loro montaggio, dovrà osservare sempre un comportamento corretto e riguardoso.

ART. 14 - NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato si applicano le norme del Codice Civile.

Grammichele, lì 17.09.2015

L'Impresa Il Responsabile del Settore Tecnico